

LITURGIA DEL GIORNO	INTENZIONI SANTE MESSE	AVVISI
Domenica 16 Marzo II ^a di Quaresima Gn 15,5-12.17-18; Sal 26; Fil 3,17-4,1; Lc 9,28b-36	* 8.15 PER LA COMUNITÀ PARROCCHIALE * 9.30 def. QUINTARELLI def. FAM. PRODOMI * 11.00 def. FERRARI GIUSEPPE e MARIA CARMELA def. BERTASO IGINO * 17.00 in chiesa parrocchiale, breve PREGHIERA e CATECHESI per giovani e adulti fino alle ore 18.00	<p><i>Il suggerimento di don Francesco:</i></p> <p><i>Oggi Gesù ci prende con sé per condurci in disparte, sul monte, assieme a Pietro, Giacomo e Giovanni. Oggi vedremo brillare sul suo volto la luce di Dio. Saremo tentati anche noi di dire: fermiamoci qui? O accetteremo di arrivare alla risurrezione, ma passando attraverso il Calvario?</i></p>
Lunedì 17 Marzo S. Patrizio Dn 9,4b-10; Sal 78; Lc 6,36-38	* 18.00 def. FAM. TENUTI GRAZIELLA	
Martedì 18 Marzo S. Cirillo di Gerusalemme Is 1,10.16-20; Sal 49; Mt 23,1-12	* 18.00 def. BENEDETTI GIOVANNA	<p>Mercoledì celebreremo la solennità di San Giuseppe. le sante Messe saranno alle ore 9,30 nella chiesetta del Saval e alle ore 18,00 in parrocchia dove pregheremo in modo particolare per tutti i papà.</p> <p>Domenica alle ore 17,00 il secondo incontro di catechesi per giovani e adulti sui Dieci Comandamenti.</p> <p>È programmato un pellegrinaggio alla chiesa giubilare della Madonna della Salute a Porto di Legnago, nel pomeriggio di mercoledì 26 marzo. Partenza alle ore 14,30 al rientro cena in parrocchia.</p>
Mercoledì 19 Marzo S. Giuseppe 2Sam 7,4-5a.12-14b.16; Sal 88; Rm 4,13.16-18.22; Mt 1,16.18-21.24a	* 9.30 S. MESSA CAPPELLA SAVAL * 18.00 def. ZANGRANDI LUCIANA def. MENONI ANNAMARIA e FAMIGLIARI PER TUTTI I FEDELI DEFUNTI def. GIUSEPPE, ALESSANDRO e GINO	
Giovedì 20 Marzo S. Giovanni Nepomuceno Ger 17,5-10; Sal 1; Lc 16,19-31	* 18.00 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE * 18.30 ADORAZIONE EUCARISTICA fino alle ore 19.00	
Venerdì 21 Marzo S. Serapione Gn 37,3-4.12-13°.17b-28; Sal 104; Mt 21,33-43.45-46	* 17.15 VIA CRUCIS * 18.00 def. BIANCA e FABIO SPERATI RUFFONI Nei venerdì di Quaresima siamo invitati ad astenerci dalle carni e da quanto può essere superfluo per unirci al sacrificio redentore di Cristo.	
Sabato 22 Marzo S. Lea Mic 7,14-15.18-20; Sal 102; Lc 15,1-3.11-32	* 16.30 SANTA MESSA PREFESTIVA * 18.30 def. DARIA e GIUSEPPE def. FARINA RINALDO e CARLA def. NELLA e RENATO def. GIUSEPPE e LINA	
Domenica 23 Marzo III ^a di Quaresima Es 3,1-8a.13-15; Sal 102; 1Cor 10,1-6.10-12; Lc 13,1-9	* 8.15 PER LA COMUNITÀ PARROCCHIALE * 9.30 def. FAM. PRODOMI def. CEOLETTA TENUTI * 11.00 def. BENITO SIMEONI * 17.00 in chiesa parrocchiale, breve PREGHIERA e CATECHESI per giovani e adulti fino alle ore 18.00	

Il Vescovo Domenico tra le 14 Chiese Giubilarie per la Chiesa di Verona, ha costituito anche il Santuario **“Madonna della Salute”** di Porto di Legnago. Le chiese giubilarie, sono oasi di spiritualità dove ristorare il cammino della fede e abbeverarsi alle sorgenti della speranza, anzitutto accostandosi al Sacramento della Riconciliazione, insostituibile punto di partenza.



.....Numerose sono le grazie ottenute dalla Madonna della Salute, alla quale in ogni tempo la popolazione si è rivolta con fede e sincera manifestazione di pietà, **ma vi sono due circostanze speciali in cui si manifestò la protezione di Maria per la comunità: l'invasione epidemica e le piene dell'Adige. In particolare il colera funestò Porto di Legnago "Ma la grande Taurmaturga non solo salvò Porto per ben tre volte dal colera, ma due volte ancora dalla piena dell'Adige**



SAN GIUSEPPE ... A COLORI

L'arte, specialmente la pittura, ci fornisce un modo diverso per entrare in un brano della Sacra Scrittura: è la via della bellezza, che può davvero farci scoprire degli aspetti che l'Antico o il Nuovo Testamento nascondono fra le righe. Sono i sentimenti, gli stati d'animo, i pensieri che si rincorrono. Già San Gregorio Magno aveva compreso che l'arte è uno strumento potentissimo di trasmissione della fede per le persone che non sapevano leggere, tanto da inventare l'espressione divenuta famosa di **"Biblia pauperum"**, la **"Bibbia dei poveri"**, perché i fedeli che frequentavano le chiese, vedendo pale d'altare e cicli pittorici, sapevano leggere gli episodi biblici attraverso l'alfabeto dei colori.

La figura di San Giuseppe ha ispirato moltissimi pittori che ne hanno esaltato varie qualità, anche quelle che i Vangeli non ci rivelano, e le loro opere diventano utili strumenti per lasciarsi affascinare dalla bellezza del messaggio evangelico.

Ci lasciamo guidare da un primo quadro, **"Il sogno di San Giuseppe"** dipinto nel primo decennio del XVI° secolo da Giovanni Battista Paggi (Genova, 12 febbraio 1554 – 12 marzo 1627) e conservato nella chiesa di San Giacomo Maggiore a Gavi (Alessandria).

Il pittore raffigura San Giuseppe in modo diverso dalle immagini tradizionali, perché è un giovane adolescente che, dopo una giornata di lavoro, si è addormentato seduto mentre leggeva le Scritture; il libro è appoggiato, aperto sulle ginocchia e la mano sinistra lo stringe per non farlo cadere.

Davanti a lui, una sega è appoggiata a un ceppo: sono gli strumenti di lavoro di un falegname.

Un Angelo arriva in volo alle sue spalle e gli sta parlando all'orecchio. La mano sinistra è sulla spalla sinistra del ragazzo, mentre l'altra indica una stanza dove una giovane è seduta e guarda con amore un neonato avvolto nelle coperte che dorme in una culla.

Il pittore, che raffigura un'annunciazione a Giuseppe, offre alla nostra meditazione alcuni aspetti di San Giuseppe.

Il primo riguarda il suo rapporto con Dio. A dispetto della sua giovane età, la sua fede è adulta e matura, si basa sulla lettura e sulla meditazione della Parola di Dio, soprattutto delle promesse fatte ai Padri di mandare il Messia.

Giuseppe sa che Dio è fedele e che manterrà le sue promesse, con i tempi che riterrà più opportuni. A lui spetta il compito di tenere il cuore aperto per accogliere questo Inviato.

È un ragazzo che ha tutta la vita davanti e ha tanti sogni che gli frullano per la testa, come tutti gli altri. Uno di questi è di sposarsi e avere una famiglia, e sembra che si stia avverando insieme a Maria.

La ragazza però gli ha raccontato di quello che l'angelo le ha detto riguardo al Figlio che darà alla luce. Giuseppe è turbato: il suo sogno sembra sgretolarsi e cerca aiuto nella Parola di Dio.

Addormentato, ha anche lui la sua annunciazione; l'Angelo gli dice che il suo sogno è il medesimo di Dio e che ha letto tante volte nei Libri Sacri. Giuseppe non deve avere paura, perché quello che sta accadendo è secondo il piano del Signore. Lui deve solo portare avanti il progetto che ha iniziato con Maria, perché Dio realizzerà il sogno del ragazzo di Nazaret e Giuseppe quello di Dio.



Il Sogno di San Giuseppe, Giovanni Battista Paggi
(Genova, 1554 –1627)
Parrocchia San Giacomo Maggiore, Gavi Ligure (AL)